

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Gentili signori

come da vostra indicazione, spediamo le nostre osservazioni al progetto
preliminare dell'intervento "Attraversamento di Vicenza" - 2°Lotto funzionale
della tratta AV/AC "Verona-Padova".

In Fede

Sandro Pupillo, presidente di Vicenza Capoluogo

--

Oggetto: osservazioni al progetto linea AV/AC Verona – Padova, 2° lotto funzionale “Attraversamento della città di Vicenza”.

L’Associazione civica **Vicenza Capoluogo** presenta le seguenti osservazioni ai sensi dell’art. 183, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall’art. 34, comma 4, Legge n. 221 del 2012:

- 1) Vengano rispettate e realizzate concretamente tutte le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni contenute nella “Relazione sulla Missione consultiva ICOMOS/UNESCO per la Città di Vicenza e Ville del Palladio nel Veneto (C 712bis)” a tutela del patrimonio dell’Umanità rappresentato dalla città di Vicenza.
- 2) Vengano messe in atto e realizzate concretamente tutte le migliori soluzioni tecnologiche disponibili al fine del contenimento e l’attenuazione dei rumori e delle vibrazioni prodotte dalla nuova linea ferroviaria AV/AC.
- 3) Venga rispettata, per quanto di competenza e per le finalità riportate nell’Addendum al “Protocollo d’Intesa del 29.7.2014” sottoscritto il 30.10.2015, la “Soluzione 3” quale soluzione progettuale da sviluppare per la realizzazione del 2° Lotto Funzionale della linea ferroviaria AV/AC della tratta Verona-Padova, la seguente osservazione votata in Consiglio Comunale in data 20 giugno 2016: “con riferimento alle previsioni di esercizio ferroviario previsto, è necessario perseguire l’obiettivo che i quattro binari possano servire tutto il traffico ferroviario circolante nel nodo di Vicenza, con il ricorso a soluzioni tecnologiche (deviate, segnalamento ecc.) che evitino la specializzazione di circolazione e vincoli per lo sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (banalizzazione)”.
- 4) Si ricollochi l’area tecnica “A.T. 03” sita all’interno dell’area ex Lanerossi sul sedime dell’ex fabbrica dismessa (previa demolizione dello stabile), in modo da non intaccare e salvaguardare il parco dell’ex fabbrica. Si sposti l’accesso al cantiere e all’area tecnica A.T. 03, da Via Rossi a Via dell’Arsenale e si sposti la viabilità dei mezzi di cantiere usata per collegare la A.T. 03 con il C.B. 01 (oggi prevista in Via Rossi) in Via dell’Arsenale/Viale dell’industria/Viale della Meccanica/Viale del Lavoro, così da ricongiungersi alla viabilità dei mezzi di cantiere che percorrerà la Tangenziale sud escludendo completamente il quartiere Ferrovieri dalla viabilità dei mezzi di cantiere.
- 5) Si prenda in seria considerazione l’ipotesi di non modificare lo svincolo SR11/Viale del Sole e di non abbattere i cavalcavia di Viale degli Scaligeri e Viale del Sole, i quali sono stati recentemente oggetto di un completo rifacimento da parte del gestore dello svincolo (la Società Autostrada Brescia – Padova) tramite l’intervento “Collegamento della stazione autostradale di Vicenza ovest con la SS 11, la SS 46 e il parcheggio di Ponte Alto”. La loro modifica potrebbe portare al collasso della viabilità di Vicenza Ovest, con forti ripercussioni per la città e per la Provincia, in quanto i viali in oggetto sono parte integrante della Tangenziale Nord - Ovest di Vicenza. E’ opportuno verificare se si raggiungono gli obiettivi idraulici per cui si richiede il rifacimento dei ponti sulla Roggia Dioma con la realizzazione del bacino di laminazione sulla Roggia Dioma (Intervento previsto nel OPCM 3906/2010). Nel caso in cui si volesse modificare l’attuale svincolo SR11/Viale del Sole, si prenda

contatto con la Società Autostrada BS-PD e la si coinvolga nella progettazione, data la sua responsabilità in merito alla gestione dello svincolo, in forza della concessione ANAS del 2007 (in vigore).

- 6) **Si facciano tutte le dovute verifiche in Via dell'Arsenale nella parte interferente con il Bocciodromo di Via Rossi (Foglio 48, Particella 140), in modo tale da evitare l'abbattimento della struttura.**